

Sisma 23 Novembre 1980; Basta alla politica dell'immobilismo; Melchionna, CISL

Comunicato - 21/11/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

“Dopo piú di trent’anni è avvilente parlare ancora di “ricostruzione post-terremoto”; è come se la terra continuasse a tremare! 23 Novembre 1980, non è una semplice data: interi comuni rasi al suolo, vite spezzate, famiglie distrutte dal dolore per la perdita dei propri cari, un dolore che si associa alla rabbia per i diritti ad oggi calpestati dallo Stato e dal Potere. Si è parlato di aiuti, ma quali aiuti? Mario Melchionna, Segretario generale della CISL Irpinia-Sannio. Non si conosce dove sono finite ingenti somme di denaro destinate alla popolazione irpina. Si è parlato di ricostruzione, ristrutturazione ma dove? Ci sono intere fette di territorio abbandonate a sé stesse e gente che vive in condizioni disagiate all’interno di pseudo-abitazioni, il piú delle volte costrette a fare i conti con le avverse condizioni climatiche. Non ci sono parole per colmare quel vuoto di quanti ci hanno lasciato quel triste giorno. Ci sono parole per ciò che possono essere spese per riscatto, per rispetto, per il prezzo che abbiamo pagato. La politica di un tempo e la politica di oggi si differenzia soltanto anagraficamente. I tempi sono cambiati, probabilmente le modalità di fare politica ma, il risultato è il medesimo. È un momento importante di commemorazione per tutti, un momento per ricordare, ma non un alibi per continuare con una politica di immobilismo. Restituiamo la dignità al nostro territorio e alla nostra gente, non solo attraverso semplici slogan da campagna elettorale. I nostri rappresentanti dovrebbero capire che è fondamentale lo sviluppo di un territorio che dicono di voler rappresentare. Opere incompiute, zone periferiche in pieno degrado, ospedali con interi reparti tagliati, servizi ridotti all’osso... solo una piccola fotografia di un territorio che ha bisogno di continuare a vivere. La Cisl chiede alla politica e a tutte le Istituzioni di ricordare il nostro territorio e la nostra gente, ma non solo in quel giorno, sempre! Insieme possiamo crescere e andare avanti, grazie al senso del dovere e al senso di appartenenza...basta volerlo”.

Comunicato - 21/11/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it